

[ Arcidiocesi di Bari-Bitonto ]

ritiro del  
**CLERO**

guidato da S.E. Mons.

**Marcello Semeraro**

Vescovo di Albano

Segretario del «Consiglio di Cardinali»  
per l'aiuto al Santo Padre nel governo  
della Chiesa Universale

*La cura animarum*  
in una Chiesa  
**«ospedale da campo»**



venerdì **16** ottobre 2020  
Oasi Santa Maria - Cassano delle Murge

[ Arcidiocesi di Bari-Bitonto ]

ritiro del  
**CLERO**

16 **ottobre** 2020

Oasi Santa Maria  
Cassano delle Murge

*cura animarum*

16  
ottobre  
2020



*Atelier iconografico di Bose,  
Icona della Santa comunione, tempera su tavola.*



*C'è un'icona che viene dal Monastero di Bose, che si chiama "la Santa Comunione", e cioè un monaco giovane che porta avanti un anziano, porta avanti i sogni di un anziano, e non è facile, si vede che fa fatica in questo. In questa immaginetta tanto bella si vede un giovane che è stato capace di prendere su di sé i sogni degli anziani e li porta avanti, per farli fruttificare. Questo forse sarà di ispirazione. Tu non puoi portarti tutti gli anziani addosso, ma i loro sogni sì, e questi portali avanti, portali, che ti farà bene. Non solo ascoltarli, scriverli, no: prenderli e portarli avanti. E questo ti cambia il cuore, questo ti fa crescere, questo ti fa maturare. E' la maturazione propria di un anziano.*

*Loro, nei sogni, ti diranno anche cosa hanno fatto nella vita; ti racconteranno gli sbagli, i fallimenti, i successi, ti diranno questo. Prendilo. Prendi tutta questa esperienza di vita e vai avanti. Questo è il punto di partenza.*

*"Cosa direbbe Lei ai giovani che vogliono avere fiducia nella vita?": prendi su di te i sogni degli anziani e portali avanti. Questo ti farà maturare. Grazie.*

*Papa Francesco*

## [ ORA MEDIA ]

### Ora terza

*Arcivescovo* O Dio, vieni a salvarmi

*Tutti* **Signore, vieni presto in mio aiuto.**

**Gloria al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre  
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.**

### Inno

L'ora terza risuona  
nel servizio di lode:  
con cuore puro e ardente  
preghiamo il Dio glorioso.

Venga su noi, Signore,  
il dono dello Spirito,  
che in quest'ora discese  
sulla Chiesa nascente.

Si rinnovi il prodigio  
di quella Pentecoste  
che rivelò alle genti  
la luce del tuo regno.

Sia lode al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo,  
al Dio trino e unico,  
nei secoli sia gloria. Amen.

### 1<sup>a</sup> ant.

Grande pace a chi ama la tua legge, Signore.

*Tutti*

### Acclamazioni

**Dio sia benedetto  
Benedetto il Suo Santo Nome  
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo  
Benedetto il nome di Gesù  
Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore  
Benedetto il Suo preziosissimo Sangue  
Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare  
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito  
Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima  
Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione  
Benedetta la Sua gloriosa Assunzione  
Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre  
Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo  
Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi**

### Antifona mariana

Ave, Regina caelorum,  
Ave, Domina Angelorum:  
Salve, radix, salve, porta  
Ex qua mundo lux est orta.

Gaude, Virgo gloriosa,  
Super omnes speciosa,  
Vale, o valde decora,  
Et pro nobis Christum exora.

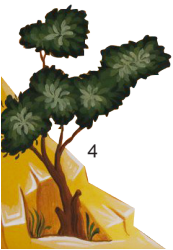
16  
ottobre  
2020

*Tutti*

ritiro del  
CLERO

animazionario

cura



## Canto Eucaristico

### ADORO TE

Sei qui davanti a me, o mio Signore, sei in questa brezza  
che ristora il cuore,  
Roveto che mai si consumerà, presenza che riempie l'anima.

**Adoro Te, fonte della Vita, adoro Te, Trinità infinità.  
I miei calzari leverò su questo santo suolo,  
Alla presenza Tua mi prostrerò.**

Sei qui davanti a me, o mio Signore,  
nella Tua grazia trovo la mia gioia.  
Io lodo, ringrazio e prego perché il mondo ritorni a vivere in Te.

Adoro Te, fonte della Vita, adoro Te, Trinità infinità.  
I miei calzari leverò su questo santo suolo,  
Alla presenza Tua mi prostrerò.

Adoro Te, fonte della Vita, adoro Te, Trinità infinità.  
I miei calzari leverò su questo santo suolo,  
Alla presenza Tua mi prostrerò, mio Signore.

## Orazione

*Arcivescovo*

Donaci, o Padre, la luce della fede  
e la fiamma del tuo amore,  
perché adoriamo in spirito e verità  
il nostro Dio e Signore, Cristo Gesù,  
presente in questo santo sacramento.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

*Tutti*

Amen.

## Benedizione Eucaristica

## Salmo 118, 161-168 XXI (Sin)

I potenti mi perseguitano senza motivo, \*  
ma il mio cuore teme le tue parole.  
Io gioisco per la tua promessa, \*  
come uno che trova grande tesoro.

Odio il falso e lo detesto, \*  
amo la tua legge.  
Sette volte al giorno io ti lodo \*  
per le sentenze della tua giustizia.

Grande pace per chi ama la tua legge, \*  
nel suo cammino non trova inciampo.  
Aspetto da te la salvezza, Signore, \*  
e obbedisco ai tuoi comandi.

Io custodisco i tuoi insegnamenti \*  
e li amo sopra ogni cosa.  
Osservo i tuoi decreti e i tuoi insegnamenti: \*  
davanti a te sono tutte le mie vie.

**Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen.**

1<sup>a</sup> ant.

**Grande pace a chi ama la tua legge, Signore.**

2<sup>a</sup> ant.

Fratelli nella fede, erano un cuor solo e un'anima sola.

## SALMO 132

### GIOIA DELL'AMORE FRATERO

*La moltitudine di coloro che erano venuti alla fede aveva  
un cuor solo e un'anima sola... (At 4, 32).*

Ecco quanto è buono e quanto è soave \*  
che i fratelli vivano insieme!

16  
ottobre  
2020

ritiro del  
CLERO

anima  
cura



È come olio profumato sul capo, †  
che scende sulla barba, sulla barba di Aronne, \*  
che scende sull'orlo della sua veste.

È come rugiada dell'Ermon, \*  
che scende sui monti di Sion.

Là il Signore dona la benedizione \*  
e la vita per sempre.

**Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen.**

2<sup>a</sup> ant.

**Fratelli nella fede, erano un cuor solo e un'anima sola.**

3<sup>a</sup> ant.

Signore, mia forza di salvezza, salvami dalle mani dell'empio.

Salmo 139, 1-9ab. 13-14

**TU SEI IL MIO RIFUGIO**

*Il Figlio dell'uomo sarà consegnato in mano ai peccatori (Mt 26, 45).*

Salvami, Signore, dal malvagio, \*  
proteggimi dall'uomo violento,  
da quelli che tramano sventure nel cuore \*  
e ogni giorno scatenano guerre.

Aguzzano la lingua come serpenti; \*  
veleno d'aspide è sotto le loro labbra.

Proteggimi, Signore, dalle mani degli empi, †  
salvami dall'uomo violento: \*  
essi tramano per farmi cadere.

I superbi mi tendono lacci †  
e stendono funi come una rete, \*  
pongono agguati sul mio cammino.

*Lettore* Signore Gesù, benedici tutti i sacerdoti:  
conformali al tuo sacrificio d'amore  
e santifica la loro vita con la grazia  
dei sacramenti che celebrano.  
Noi ti preghiamo. **R.**

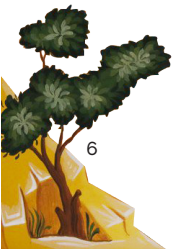
*Lettore* Signore Gesù, accompagna l'opera dei governanti:  
rendi sapienti i loro progetti  
e aiutali nel quotidiano servizio dei popoli loro affidati.  
Noi ti preghiamo. **R.**

*Lettore* Signore Gesù, sostieni i seminaristi e i diaconi:  
confermali nella vocazione  
e plasma i loro cuori a somiglianza del tuo.  
Noi ti preghiamo. **R.**

*Lettore* Signore Gesù, consola i poveri e i sofferenti:  
sostienili con la tua amicizia e con la tua speranza  
e muovi all'esercizio della carità quanti si nutrono di te.  
Noi ti preghiamo. **R.**

*Arcivescovo* Signore Gesù,  
che ogni giorno ti rendi presente  
con il tuo Corpo donato e il tuo Sangue versato,  
rinnova per noi oggi la tua fedeltà  
e soccorrici nel tuo amore.  
Tu sei Dio e vivi e regni nei secoli dei secoli.

*Tutti* **Amen.**



## Preghiera

Tutti

**Dio nostro, Trinità d'amore, dalla potente comunione della tua intimità divina effondi in mezzo a noi il fiume dell'amore fraterno. Donaci l'amore che traspariva nei gesti di Gesù, nella sua famiglia di Nazaret e nella prima comunità cristiana.**

**Concedi a noi cristiani di vivere il Vangelo e di riconoscere Cristo in ogni essere umano, per vederlo crocifisso nelle angosce degli abbandonati e dei dimenticati di questo mondo e risorto in ogni fratello che si rialza in piedi.**

**Vieni, Spirito Santo! Mostraci la tua bellezza riflessa in tutti i popoli della terra, per scoprire che tutti sono importanti, che tutti sono necessari, che sono volti differenti della stessa umanità amata da Dio. Amen.**

*(dall'Enciclica "Fratelli tutti" di Papa Francesco)*

## Preghiera universale

Arcivescovo

Fratelli carissimi, adoriamo il dono d'amore che ci rende partecipi della Pasqua del Signore e invochiamo il rinnovarsi della sua grazia.

Lettore

Ti preghiamo ascoltaci.

Tutti

**Ti preghiamo ascoltaci.**

Lettore

Signore Gesù, guarda la tua sposa: colmala della tua presenza e non privarla mai del tuo Corpo e del tuo Sangue. Noi ti preghiamo. **R.**

Io dico al Signore: «Tu sei il mio Dio; \* ascolta, Signore, la voce della mia preghiera». Signore, mio Dio, forza della mia salvezza, \* proteggi il mio capo nel giorno della lotta.

Signore, non soddisfare i desideri degli empi, \* non favorire le loro trame.

So che il Signore difende la causa dei miseri, \* il diritto dei poveri.

Sì, i giusti loderanno il tuo nome, \* i retti abiteranno alla tua presenza.

**Gloria al Padre e al Figlio \* e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre, \* nei secoli dei secoli. Amen.**

3<sup>a</sup> ant.

**Signore, mia forza di salvezza, salvami dalle mani dell'empio.**

**Lettura breve** (Rm 12, 17a. 19b-20a. 21)

Lettore

Non rendete a nessuno male per male. Sta scritto infatti: A me la vendetta, sono io che ricambierò, dice il Signore (Dt 32, 35). Al contrario, se il tuo nemico ha fame, dagli da mangiare; se ha sete, dagli da bere (Pro 25, 21-22). Non lasciarti vincere dal male, ma vinci con il bene il male.

La grazia del Signore è da sempre e per sempre **per il popolo che custodisce l'alleanza.**

## Orazione

Arcivescovo

Signore Gesù Cristo, che all'ora terza fosti condotto al supplizio della croce per la redenzione del mondo, nella tua bontà perdona le nostre colpe passate e preservaci da quelle future. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Benediciamo il Signore.

Tutti

**Rendiamo grazie a Dio.**

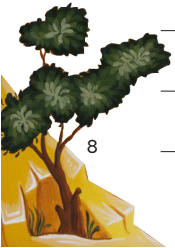


animazone  
cura

S.E. Mons. Marcello Semeraro

Horizontal lines for writing notes.

16 ottobre 2020



sono diversi la natura e il comportamento di ciascuno, e spesso ciò che giova agli uni nuoce agli altri. Così accade non di rado che certe erbe adatte a nutrire alcuni animali ne uccidono altri o che un leggero fischio che acquieta i cavalli eccita i cagnolini; e una medicina che fa passare una malattia ne aggrava un'altra; e il pane che rinvigorisce le persone forti uccide i bambini piccoli. Dunque, il discorso di chi insegna deve essere fatto tenendo conto del genere degli ascoltatori per essere adeguato a quella che è la condizione propria dei singoli e tuttavia non decadere dal suo proprio genere che è di servire alla comune edificazione. Infatti che cosa sono le menti degli ascoltatori se non, per così dire, corde ben tese di una cetra che l'artista tocca con diversa intensità per produrre un'armonia che si accordi col canto? E le corde danno un'armonia ben modulata, perché sono toccate da un unico plettro ma con vibrazioni diverse. Perciò il maestro per edificare tutti nell'unica virtù della carità deve toccare il cuore degli ascoltatori con una sola dottrina ma con un diverso genere di esortazione ...

GREGORIO MAGNO, La regola pastorale a cura di M. T. Lovato [Testi Patristici, 28], Città Nuova, Roma 1995, 111-112.

DOROTEO DI GAZA, Insegnamenti spirituali, VIII.

Mettete in pratica e capite bene quello che ascoltate. In realtà se non lo mettete in pratica, non potete ottenere queste cose con le parole. Quale uomo che voglia imparare un'arte se ne appropria soltanto con le parole? Certamente all'inizio continua a fare e a sbagliare, e di nuovo a fare e a disfare, e così poco a poco, faticando e pazientando, impara l'arte sotto lo sguardo di Dio che vede il suo proposito e la sua fatica e coopera con lui. Noi invece vorremo ottenere l'arte delle arti con le parole, senza metterci all'opera? Come è possibile? Vegliamo dunque su noi stessi, fratelli, e lavoriamo con zelo finché ne abbiamo l'occasione. Dio ci conceda di ricordare e di custodire quello che abbiamo ascoltato, perché non sia per noi motivo di condanna nel giorno del giudizio

DOROTEO DI GAZA, Comunione con Dio e con gli uomini. Vita di abba Dositeo, Insegnamenti spirituali, Lettere e Detti a cura di L. Cremaschi, Qiqajon-Bose, Magnano 2014, 163.

animazion

ritiro del CLERO

gaza



**E accoglierò la vita come un dono;  
e avrò il coraggio di morire anch'io.  
E incontro a Te verrò col mio fratello  
che non si sente amato da nessuno. (2)**

*Seduti*

*Lettore*

**Dall'Enciclica "Fratelli tutti" di Papa Francesco (n. 77)**

Ogni giorno ci viene offerta una nuova opportunità, una nuova tappa. Non dobbiamo aspettare tutto da coloro che ci governano, sarebbe infantile. Godiamo di uno spazio di corresponsabilità capace di avviare e generare nuovi processi e trasformazioni. Dobbiamo essere parte attiva nella riabilitazione e nel sostegno delle società ferite. Oggi siamo di fronte alla grande occasione di esprimere il nostro essere fratelli, di essere altri buoni samaritani che prendono su di sé il dolore dei fallimenti, invece di fomentare odi e risentimenti. Come il viandante occasionale della nostra storia, ci vuole solo il desiderio gratuito, puro e semplice di essere popolo, di essere costanti e instancabili nell'impegno di includere, di integrare, di risollevare chi è caduto; anche se tante volte ci troviamo immersi e condannati a ripetere la logica dei violenti, di quanti nutrono ambizioni solo per sé stessi e diffondono la confusione e la menzogna. Che altri continuino a pensare alla politica o all'economia per i loro giochi di potere. Alimentiamo ciò che è buono e mettiamoci al servizio del bene.

**Silenzio per l'adorazione  
e la riflessione personale**

**GREGORIO MAGNO, *La regola pastorale*, III, Prol. – 1.**

Poiché abbiamo indicato come deve essere il Pastore, ora intendiamo dimostrare quale debba essere il suo insegnamento. Infatti, come insegnò molti anni prima di noi Gregorio di Nazianzo di venerabile memoria, non a tutti si adatta un unico e medesimo genere di esortazione poiché

Horizontal lines for writing.

*animam quam  
cura*

ritiro del  
**CLERO**

**16**  
ottobre  
2020



# [ ESPOSIZIONE DELLA SANTISSIMA EUCARESTIA E ADORAZIONE ]

*Mentre tutti si mettono in piedi, il diacono espone il Santissimo Sacramento*

## Canto

### SORGENTE DI SALVEZZA

**Tu sei per noi sorgente di salvezza,  
a te veniamo Signore nostra Vita.  
Tu sei la fonte che sgorga nel deserto,  
sei tu il pane di vita eterna.**

Pane spezzato per un mondo nuovo,  
a noi donato per l'eternità.

Pane di vita, Corpo risorto,  
tu Dio fedele per l'umanità.

Luce tu sei che brilla nella notte,  
sei tu la Via che conduce al Regno.

Forza più forte della nostra morte,  
sei tu Signore la risurrezione.

Resta con noi, tu sei gioia vera,  
noi canteremo questo tuo mistero.

## Preghiera d'invocazione

*Arcivescovo* Signore mio Dio,  
Unica mia Speranza,  
fà che stanco non smetta di cercarTi,  
ma cerchi il Tuo Volto sempre con ardore.  
Dammi la Forza di cercare, Te,  
che Ti sei fatto incontrare e mi hai dato la Speranza  
di sempre più incontrarTi.  
Davanti a Te sta la mia forza e la mia debolezza:  
conserva quella, guarisci questa.  
Davanti a Te sta la mia scienza e la mia ignoranza:  
dove mi hai aperto, accogliami al mio entrare,  
dove mi hai chiuso, aprimi quando busso.

*Tutti*

## Preghiera

**Dio onnipotente, Padre di tutto  
Dio compassionevole, Madre di tutto,  
benedici ogni persona che ho incontrato,  
ogni faccia che ho visto,  
ogni voce che ho ascoltato,  
specialmente quelle più care;  
benedici ogni metropoli,  
città e strada che ho conosciuto,  
benedici ogni cosa che ho visto,  
ogni suono che ho sentito,  
ogni oggetto che ho toccato.  
In qualche misterioso modo tutto questo  
ha modellato la mia vita;  
tutto ciò che sono, l'ho ricevuto.  
Dio Grande, benedici il mondo.**

*(John J. Morris s.j. · Dio benedica il mondo)*

## Canto

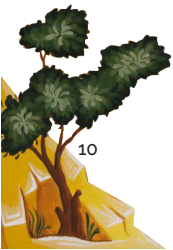
### E SONO SOLO UN UOMO

Io lo so Signore, che vengo da lontano;  
prima nel pensiero e poi nella tua mano.  
Io mi rendo conto che Tu sei la mia vita  
e non mi sembra vero di pregarti così.  
Padre di ogni uomo e non ti ho visto mai;  
Spirito di vita e nacqui da una donna;  
Figlio mio fratello e sono solo un uomo;  
eppure io capisco che Tu sei verità

**E imparerò a guardare tutto il mondo  
con gli occhi trasparenti di un bambino;  
e insegnerò a chiamarti Padre nostro  
ad ogni figlio che diventa uomo. (2)**

Io lo so Signore, che Tu mi sei vicino;  
luce alla mia mente, guida al mio cammino,  
mano che sorregge, sguardo che perdona;  
e non mi sembra vero che Tu esista così.  
Dove nasce amore, Tu sei la sorgente;  
dove c'è una croce, Tu sei la speranza;  
dove il tempo ha fine, Tu sei vita eterna;  
e so che posso sempre contare su di te!

16  
ottobre  
2020



È facile legarle quando occorre cauterizzarle o operarle, e rinchiuderle a lungo, se ciò occorre, dare un cibo invece di un altro, allontanarle dai corsi d'acqua, e tutte le altre cose che ritenessero giovare alla loro salute, le fanno con grande facilità. [102] Non è facile all'uomo innanzi tutto scorgere per prima le infermità degli uomini. *Nessuno conosce le cose dell'uomo se non lo spirito dell'uomo che è in lui.* Come potrebbe uno applicare la medicina ad un male, di cui non conosce la natura, se spesso non si può nemmeno sapere se sia malato? [103] Quando si manifesta allora presenta una maggiore difficoltà. Non è possibile curare tutti gli uomini con la stessa disinvoltura con la quale il pastore cura la pecora. Anche qui è da legare, da vietare l'alimento, da bruciare e da tagliare. Ma la facoltà di accogliere la medicina non risiede in chi porge il farmaco, ma nell'infermo. Ben intendendo ciò, quel mirabile uomo disse ai Corinzi: *Non siamo fatti per trattare da padroni della vostra fede, ma per cooperare alla vostra consolazione.* [104] Soprattutto ai cristiani non è permesso di correggere con la forza gli errori dei colpevoli. I magistrati civili quando sottomettono alle leggi i malfattori mostrano grande autorità impedendo ai riluttanti di agire a loro modo. Qui, invece, a rendere migliore qualcuno occorre non la forza, ma la persuasione. [105] Dalle leggi non ci è dato il potere di costringere i colpevoli, e se anche l'avessero dato, non avremmo dove usare la forza dando Dio la corona non a quelli che si allontanano dal male per necessità, ma per propria determinazione. [106] Per questo occorre grande abilità perché volentieri gli infermi si persuadano a sottoporsi alle cure dei sacerdoti, non solo, ma che vedano pure il vantaggio della cura... [110] Non bisogna applicare il castigo semplicemente nella misura delle colpe, ma considerare l'intenzione dei colpevoli, perché lo squarcio che vuoi rabberciare tu non lo faccia diventare una lacerazione maggiore, e cercando di rialzare ciò che è caduto, tu non produca una caduta peggiore.

GIOVANNI CRISOSTOMO, *Il sacerdozio* a cura di A. Quacquarelli [Testi Patristici, 24], Città Nuova, Roma 1990, 46-48.

Fà che mi ricordi di Te,  
che intenda Te, che ami Te.  
Grazie, Signore, noi Ti adoriamo e crediamo in Te!

(Sant' Agostino - De Trinitate 15,28, 51)

Tutti

**Signore Gesù,  
che fedelmente visiti e colmi con la tua Presenza  
la Chiesa e la storia degli uomini;  
che nel mirabile Sacramento del tuo Corpo  
e del tuo Sangue  
ci rendi partecipi della Vita divina  
e ci fai pregustare la gioia della Vita eterna;  
noi ti adoriamo e ti benediciamo.  
Prostrati dinanzi a Te, sorgente e amante della vita,  
realmente presente e vivo in mezzo a noi,  
ti supplichiamo in attesa di vivere sempre in Te,  
nella Comunione della Trinità Beata.  
Amen.**

(Benedetto XVI)

Seduti

## Lettura biblica

Letture

**Dalla seconda lettera di San Paolo apostolo a Timoteo**  
(1,1-18)

<sup>1</sup> Paolo, apostolo di Cristo Gesù per volontà di Dio e secondo la promessa della vita che è in Cristo Gesù, <sup>2</sup> a Timòteo, figlio carissimo; grazia, misericordia e pace da parte di Dio Padre e di Cristo Gesù Signore nostro. <sup>3</sup> Rendo grazie a Dio che io servo, come i miei antenati, con coscienza pura, ricordandomi di te nelle mie preghiere sempre, notte e giorno. <sup>4</sup> Mi tornano alla mente le tue lacrime e sento la nostalgia di rivederti per essere pieno di gioia. <sup>5</sup> Mi ricordo infatti della tua schietta fede, che ebbero anche tua nonna Lòide e tua madre Eunice, e che ora, ne sono certo, è anche in te. Per questo motivo ti ricordo di ravvivare il dono di Dio, che è in te mediante l'imposizione delle mie mani. <sup>7</sup> Dio infatti non



ci ha dato uno spirito di timidezza, ma di forza, di carità e di prudenza.<sup>8</sup> Non vergognarti dunque di dare testimonianza al Signore nostro, né di me, che sono in carcere per lui; ma, con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo. Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo progetto e la sua grazia. Questa ci è stata data in Cristo Gesù fin dall'eternità, ma è stata rivelata ora, con la manifestazione del salvatore nostro Cristo Gesù. Egli ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita e l'incorruttibilità per mezzo del Vangelo,<sup>11</sup> per il quale io sono stato costituito messaggero, apostolo e maestro. È questa la causa dei mali che soffro, ma non me ne vergogno: so infatti in chi ho posto la mia fede e sono convinto che egli è capace di custodire fino a quel giorno ciò che mi è stato affidato.<sup>13</sup> Prendi come modello i sani insegnamenti che hai udito da me con la fede e l'amore, che sono in Cristo Gesù.<sup>14</sup> Custodisci, mediante lo Spirito Santo che abita in noi, il bene prezioso che ti è stato affidato. Tu sai che tutti quelli dell'Asia, tra i quali Figelo ed Ermògene, mi hanno abbandonato.<sup>16</sup> Il Signore conceda misericordia alla famiglia di Onesiforo, perché egli mi ha più volte confortato e non si è vergognato delle mie catene;<sup>17</sup> anzi, venuto a Roma, mi ha cercato con premura, finché non mi ha trovato.<sup>18</sup> Gli conceda il Signore di trovare misericordia presso Dio in quel giorno. E quanti servizi egli abbia reso a Efeso, tu lo sai meglio di me.

## Silenzio per l'adorazione e la riflessione personale

### GREGORIO DI NAZIANZO, *La fuga*

[16] Ammesso che si trovi qualcuno che non sia cattivo e che anzi sia giunto al sommo della virtù: non vedo di quale scienza possa essere dotato o in quale umana facoltà possa confidare per assumere con coraggio l'incarico di pascere il gregge di Cristo. *Questa mi sembra veramente arte delle arti, scienza delle scienze, questa di guidare l'uomo, il più multiforme e il più complesso degli esseri viventi.* Lo si potrebbe vedere comparando la cura delle anime con la medicina dei corpi; e ad una analisi più profonda si vedrà che quanto

più quest'ultima è faticosa, tanto più è difficile l'arte di curare le anime, ed è più degna sia per la natura del soggetto, sia per la facoltà della scienza, sia per il fine dell'operazione. La medicina si occupa di corpi, cioè della parte di noi caduca e corruttibile, destinata in ogni modo a dissolversi e a servire la sua naturale condizione, anche se momentaneamente, con il soccorso della scienza, riesca a superare il contrasto della dissoluzione. La malattia o il tempo, però, hanno il sopravvento, proprio perché la dissoluzione è conforme alla natura e non può oltrepassare i limiti propri. [17] All'opposto è, invece, la cura dell'anima che proviene da Dio, divina e partecipe della nobiltà suprema, alla quale tende, anche se legata alla materia deteriore... [19] Il medico poi considererà i luoghi, l'occasione, l'età, le stagioni e altre cose di questo genere; prescriverà le medicine, ordinerà diete, starà attento ai danni per evitare che i desideri inerenti alla infermità ostacolino la terapia. Talvolta userà bruciature, tagli e mezzi più aspri necessari alla cura, quando ce ne sarà bisogno. Ma nessuna di queste cose, che pur appaiono molto faticose e difficili, lo è tanto quanto osservare e curare i costumi, le passioni, il modo di vivere, i proponimenti e altre cose simili che sono in noi; allontanare da noi tutto quello che v'è di ferino e di agreste e introdurvi e confermarvi ciò che piace a Dio; farsi arbitro giustamente tra l'anima e il corpo, senza che la parte migliore di noi sia vinta dalla peggiore — la quale cosa appunto sarebbe la più grande delle ingiustizie —, ma sottoponendo all'anima che è superiore guida per gli altri, il corpo che le è naturalmente inferiore. Proprio come vuole la legge divina, perfettamente idonea a tutta la creazione, sia la visibile sia quella che trascende i sensi.

GREGORIO NAZIANZENO, *Fuga e autobiografia* a cura di L. Viscanti [Testi Patristici, 62], Città Nuova, Roma 1987, 41-44.

### GIOVANNI CRISOSTOMO, *Il sacerdozio*, II, 2-4.

[100] Le malattie degli animali sono riconoscibili: il morbo, la fame, la ferita o qualunque altro male che procuri dolore. La qual cosa non è di poco conto per la liberazione di tutto ciò che è molesto. [101]. Vi è ancora qualche cosa di meglio che rende più rapida la liberazione da quel male. Che cosa? I pastori costringono le pecore con molta forza a ricevere la medicazione, se non si sottomettono volontariamente.

